

Spending review. Ecco dove si taglierà

ROMA Il sito internet revisionedellaspesa.gov.it ha pubblicato oggi i 19 rapporti sulla spending review dei gruppi di lavoro raccolti nel 2014 dell'ex commissario Carlo Cottarelli che ha proceduto in parallelo producendo un suo rapporto indipendente. I 19 rapporti riguardano: investimenti pubblici, organizzazione della pubblica amministrazione, costi della politica, beni e servizi, immobili pubblici, pubblico impiego, partecipate locali, province, regioni, comuni, Mise, Mit, Mef, Difesa, Sanità, Giustizia, Lavoro, Esteri e Interno. Più di 600 milioni di euro di tagli ai costi della politica. È quanto risulta possibile fare secondo il gruppo di lavoro guidato da Carlo Cottarelli, di cui ieri è stato pubblicato il rapporto. «Nel caso dei comuni - spiega il documento - l'adozione delle proposte contenute in questo rapporto comporterebbe risparmi dell'ordine di 255 milioni di euro all'anno (275 se esse venissero estese anche alle regioni a statuto speciale), di cui almeno 158 ottenibili in tempi rapidi. Dato che la spesa complessiva per i costi della politica per questo ente di governo è stimata attorno al miliardo e centoquaranta milioni, ciò rappresenterebbe un risparmio a regime di circa il 22%». Le proposte del commissario si sono basate sui rapporti degli otto gruppi di lavoro 'orizzontali (Pubblico impiego, Investimenti pubblici, Organizzazione della PA, Partecipate locali, Immobili Pubblici, Costi della politica, Fabbisogni standard dei comuni, Beni e servizi), sui rapporti dei gruppi di lavoro 'verticali (relativi a singoli dicasteri e livelli amministrativi) e soprattutto sul lavoro dei gruppi di base.

